



Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038
e-mail: telefonodargento@hotmail.it
sito: www.telefonodargento.it

PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 131

11 giugno 2013

Qui al **Telefono d'Argento** siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della Pillola per navigare; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione. Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

IL TELEFONO D'ARGENTO HA BISOGNO DEL TUO 5 PER MILLE

Anche quest'anno nella denuncia dei redditi, come sai, c'è la possibilità di dare **gratuitamente** il tuo 5 per mille al Telefono d'Argento.

La “Pillola per Navigare” fornisce settimanalmente, ad alcune centinaia di amici che hanno frequentato i nostri corsi di computer, informazioni notizie curiosità ed ha soprattutto lo scopo di creare una rete di amicizia sempre più ricca e coinvolgente.

***Il Cinque per Mille non costa nulla;**

***Controlla che il tuo Commercialista versi il Cinque per Mille al Telefono d'Argento;**

***Chiedi a parenti e amici di sostenere il Telefono d'Argento con il loro 5 per Mille;**

***Basta mettere solo il numero del Codice Fiscale del Telefono d'Argento
C.F. 97335470585**

Chi non conserva la lezione ricevuta attraverso le esperienze della vita è inesorabilmente destinato a inciampare di nuovo in errori e fallimenti.

Purtroppo la storia conferma la tesi opposta e l'umanità spesso dissolve nell'oblio il passato e si ripresenta implacabile sugli stessi abissi, pronta a precipitarvi.

Ecco perché il ricordo diventa fondamentale proprio per il progresso e non tanto per la conservazione.

Con l'eredità di sapienza e di insipienza che abbiamo ricevuto dal passato noi possediamo come una fiaccola che dirada l'oscurità incerta del futuro.

E invece la smemoratezza contemporanea è convinta che, senza lo scrigno del ricordo, si possa procedere più spediti.

In realtà, si avanza in modo frenetico e schizofrenico e si inciampa in equivoci, in abbagli, in spropositi che già erano stati vissuti, identificati e bollati nella storia che sta alle nostre spalle.

Ma, in positivo, si perdono anche tutti i valori, le intuizioni, le creazioni che un passato nobile ci ha lasciato come patrimonio.

È curioso notare che per la Bibbia "ricordare" è il verbo della fede e della vita e "dimenticare" è il vocabolo dell'apostasia e della morte.

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti
2. La “Pillola per navigare” – Come usare la calcolatrice di google on line
3. Le nostre ricette – Barbabietole e pop corn
4. Sporcarsi le mani – 6
5. Raccontaci di te – La forza della musica
6. Curiosità – Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica 56
7. Appmania! – Le migliori apps per leggere libri

Ricordiamo che il Telefono d’Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell’uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

telefonodargento@hotmail.it

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all’indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – APPUNTAMENTI

Giovedì 20 giugno – Gita al mare di Santa Marinella –

Pullman e pranzo, tutto compreso, euro 30

Per partecipare iscriversi ai nn. 06.8557858 – 338.2300499

Lunedì 24 giugno ore 19.00 Parrocchia di Santa Croce – Via Guido Reni 2

Aspettando la grande festa.....

Telefonare a: 06.3222976 – 333.1772038

Il Martedì alle ore 16:00, continuano gli incontri **APERTA...MENTE**

ANZIANI a S. Agnese Fuori le Mura, via Nomentana 349.

Per informazioni: 06 86207644 (martedì e giovedì, dalle 17:00 alle 19:00)

Il Mercoledì alle ore 10:00, proseguono gli incontri **APERTA...MENTE**

ANZIANI a San Roberto Bellarmino.

Per informazioni: 06 8557858

Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria

della Mercede - Via Basento, 100: **"Per stare insieme"**

Per maggiori informazioni: Tel. 06 88 40 353

Tutti i Lunedì e i Martedì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia Sacri Cuori di

Gesù e Maria **"Venite a trovarci"**

Per maggiori informazioni: Tel. 06 8621 0008

Il mercoledì ore 17.30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

CUCINA CRUDISTA CREATTIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"

(Genesi 1,29)

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e delle chef del Telefono d'Argento per la realizzazione delle ricette – Fotografie di Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Il venerdì alle ore 16.30 nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Il venerdì ore 17,30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

In occasione dell'anno della fede - Approfondimento delle Sacre Scritture con l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici, multimediali e telematici.

Per informazioni ed adesioni telefonare 333.1772038 – 06.3222976

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

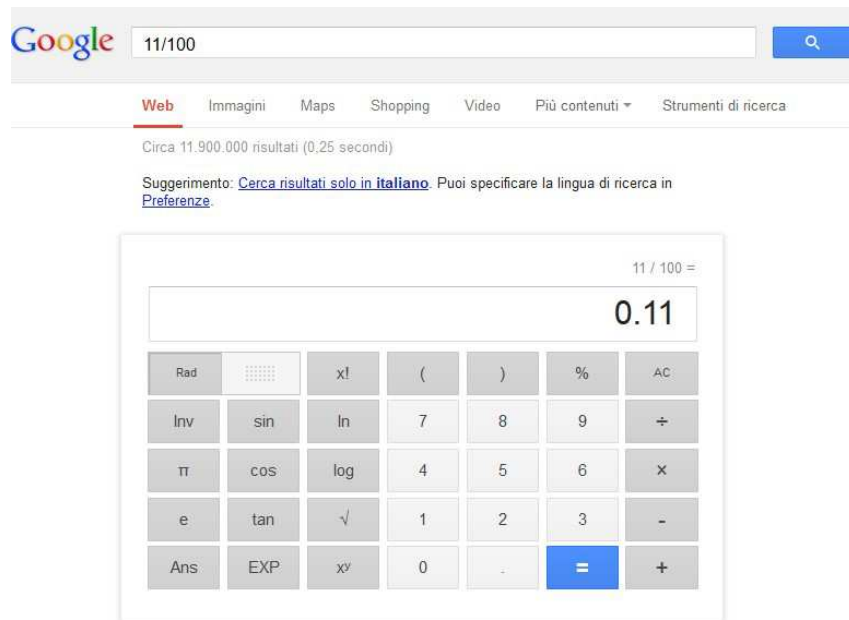
Parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2 –

Celebrazione Anno della Fede Anno centenario – Prossimo evento

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Come usare la calcolatrice di Google online

Da poco è stata attivata la possibilità di usare la **calcolatrice online di Google**. Ecco come fare.



- collegatevi al sito <http://www.google.it> (un clic – google.it e invio. Che ce vò???)
- inserite nel campo di ricerca un testo come ad esempio 11/100 e date invio
- vi apparirà la **calcolatrice** come primo risultato della ricerca, e il risultato dell'operazione da voi effettuata

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a:

telefonodargento@hotmail.it o telefona al 333.1772038.

3 – LE NOSTRE RICETTE

Ecco letture e ricetta presentati mercoledì scorso al corso di

CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Il concetto di ecologia è strettamente collegato a quello di giustizia e di pace: se la terra soffre non c'è giustizia e i suoi abitanti (umani, animali e vegetali) non possono vivere in pace. Per cambiare occorre tener presente quattro punti fondamentali:

1)LA TERRA NELLA VISIONE BIBLICA: in Gn.1,28 l'uomo riceve un comando (28Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra"). L'uomo deve soggiogare e dominare la terra: soggiogare, nel termine originale, significa rendere bella e abitabile la terra, mentre dominare, riferito agli animali, significa guidare, pascolare, aver cura. Gli uomini devono quindi avere nei confronti della terra un rapporto sponsale di rispetto e di amore perché il loro potere è limitato; essi sono gli amministratori di Dio e non i padroni delle cose create. L'uomo, fatto a immagine e somiglianza del creatore, deve servire e custodire il giardino che gli è stato affidato. Solo l'uomo ha la capacità di prendersi cura, e lo deve fare con tutte le creature. L'uomo è il vertice della vita animale ma anche lui è animale tra gli animali, co-creature che convivono con lui. Non si tratta quindi di antropocentrismo poiché non è l'uomo il centro di tutto ma di teocentrismo. Dio è il Signore del creato e tutto fa e deve fare riferimento a Lui e non all'uomo.

2)LA TERRA E' UNA COMUNIONE DI CO-CREATURE: sulla terra l'uomo è coinquilino degli animali, con i quali condivide un corpo animato da un respiro. Gli animali costituiscono una comunità con un unico destino per abitare la terra e la terra che è di tutti, è purtroppo nelle mani di pochi che la distruggono insieme

alle sue creature. Occorrono uomini e donne che amino la terra. Ama il prossimo tuo come te stesso significa anche ama la terra come te stesso perché dalla terra, uomo, sei stato tratto e come la terra sei una creatura.

3)LA RESPONSABILITA' VERSO LA TERRA: ci sono state epoche durante le quali l'uomo doveva difendersi dalla potenza della natura e dalla terra, oggi invece accade il contrario; è la terra che deve difendersi dalle aggressioni dell'uomo e gli si ribella. La terra chiede di riconoscere che ci sono dei diritti che appartengono a tutti i suoi co-inquilini: occorre un'etica della responsabilità che si occupi dell'avvenire e del futuro. La questione ecologica è una questione sociale. Occorre vivere con sobrietà, che non significa uso cinico delle cose o fare a meno delle cose ma significa che le risorse della terra non sono infinite e come tali vanno usate con parsimonia e rispettate. Bisogna liberarsi dai desideri superflui ed evitare di nuocere all'altro, umano, animale e vegetale.

4)IL BENE COMUNE: il bene comune è la qualità dell'essere e del vivere. Significa ricerca del bene insieme agli altri, con gli altri e con ogni creatura. Perseguire il bene comune non significa fare la propria felicità: la felicità infatti è personale, il bene comune è di tutti. Per perseguire questo bene occorre custodire la terra la quale deve diventare un paesaggio rispettato e segnato dalla bellezza. Solo gli uomini sanno essere responsabili delle co-creature animali e vegetali e devono adempiere il compito che Dio fin dagli inizi gli ha assegnato. L'uomo deve sviluppare una coscienza ecologica in grado di capire che facciamo parte di un'unica biosfera che va tutelata. La nostra giustizia dipende anche dal nostro rapporto con tutte le creature della terra così come il bene.

Barbabietole e pop corn

Bisogno di leggerezza, di freschezza, di rinnovata vitalità, di luce, di colore, di aria. La cena è servita.



Ingredienti (per 3 persone):

3 barbabietole rosse (già lessate)

3 pugni di spinaci freschissimi

3 carote

3 cucchiaini di capperi

3 cucchiaini di senape

succo di 1/2 limone

olio evo

sale, pepe

3 manciate di chicchi di mais

Procedimento:



In
una

padella larga mettete 1 filo d'olio e il mais e fate scoppiettare i pop corn. Intanto affettate sottilmente le barbabietole e adagiatele su un piatto da portata coi bordi alti in un unico strato. Cospargetele di capperi (ho usato quelli sottaceto ben lavati e scolati) e poi aggiungete gli spinaci tagliati sottilmente e le carote alla julienne. Versate su tutta la superficie la vinaigrette preparata con senape, olio, succo di limone, sale e pepe.

Servite accompagnando con i pop corn. Un pasto leggero, nutriente e allegro!

Cosa ne pensi? Invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:

telefonodargento@hotmail.it

4 - SPORCARSİ LE MANI

Scrivere una storia a più mani – 6

Proseguiamo con la proposta di scrivere un racconto insieme ad altri lettori della pillola; per farlo dovete continuare un po' la storia riportata qui sotto, non dovete scriverla per intero, dovete scrivere solo un breve periodo, diciamo 15 – 20 righe, dopodiché dovete inviarcele al seguente indirizzo di posta elettronica: telefonodargento@hotmail.it.

La vostra continuazione verrà aggiunta alla storia che è pubblicata su questa pagina internet: www.telefonodargento.it/sporcarsilemani.html e dove potete leggerla per intero.

Il "gioco" proseguirà finché tutta la storia, pezzetto per pezzetto, con la collaborazione di tanti lettori, non sarà conclusa! Cosa ne uscirà?

Ecco l'ultimo pezzo composto da Pinco della sede di S. Croce

6. “Quando meno te lo aspetti, la vita torna a sorridere e tutto sembra più rosa...che frase banale, mi faccio nausea da solo” si disse tra se Carlo.

Poi proseguì: “C'è un briciolo di verità però. La verità è che ho girato l'angolo e trovato una sorpresa, una bella sorpresa” .

Sul palo della luce era attaccato un manifesto.

Cerco disperatamente il misterioso ragazzo che ho incontrato lunedì mattina alla stazione metropolitana di piazza dei cinquecento alle ore 9. Aveva le scarpe

rotte e bagnate e ci siamo guardati con insistenza.... Chiama il numero sotto riportato....

Questo è quanto aveva scritto Annamaria. Da quella mattina che l’aveva incontrato e fissato negli occhi per alcuni minuti non era più riuscita a toglierselo dalla mente... non riusciva a pensare ad altro, non mangiava più, non dormiva più... Era l’uomo della sua vita.

Non era soltanto bello nei suoi pensieri, lo era perfettamente anche dal vivo. La sua bellezza ferma e pacata sembrava renderlo più simile ad una statua greca o ad un miraggio che ad un comunissimo ragazzo.

Doveva rivederlo a tutti i costi....

E ora continua tu e inviaci una e-mail a: telefonodargento@hotmail.it

5 - RACCONTACI DI TE

La forza della musica

Come tutte le altre sere di quella primavera, spinsi la sedia a rotelle di Giacomo fuori, nella terrazza.

“Domani è domenica” dissi “arriveranno i ragazzi”.

“Quanti?” domandò lui.

“Come sempre: Tommaso con la moglie “ risposi “e Niccolò con i soliti due, tre amici. Chi può sapere quanti ne porterà?”.

“Ma tu non sei stanca, Maria?” mi chiese.

Scossi il capo, gli sorrisi.

“Forse sì, comunque mi piace avere qui i ragazzi, portano una ventata di vita”.

Annuì. Lentamente.

“Sì, lo capisco... hai voglia di vivere, tu. Hai ancora tanta energia. Hai ragione, fai bene. E’ giusto” mormorò.

Strinsi le labbra obbligando me stessa a tacere ciò che, per l’ennesima volta, stavo per dire. Cioè che sarebbe stato giusto, doveroso, che anche lui, mio marito, ritrovasse la voglia e la forza di vivere.

Perché io lo amavo immensamente, e anche i nostri figli, lo amavano in eguale misura. E quelle mi sembravano, ed erano, due validissime ragioni. Due importanti motivi per ritrovare la gioia di essere al mondo.

Invece, da quando, diciotto mesi prima, era stato colpito da un ictus, Giacomo pareva aver perso ogni capacità di reazione, ogni spinta vitale. Era come sprofondato nell’inerzia e non faceva nulla per uscirne.

Avrebbe potuto, invece, e io lo sapevo bene. Ancora meglio di me lo sapevano i medici che lo avevano in cura e il fisioterapista che quotidianamente lo seguiva.

“Potrebbe camminare, se volesse” mi aveva ripetuto anche quel mattino. “Il fatto è che non vuole compiere neppure il più piccolo sforzo. E’ la volontà che manca a suo marito”.

Già, piuttosto che reagire, Giacomo sembrava preferire quell’esistenza amorfa: si trascinava dalla poltrona alla sedia a rotelle e da questa al letto. Passava il tempo davanti al televisore o se ne stava inerte, con lo sguardo fisso nel vuoto. Non leggeva più, non ascoltava più musica, proprio lui, avido e colto lettore nonché fine e attento conoscitore di musica classica.

Se pensavo al ragazzo che avevo conosciuto e subito amato, tanti anni prima, se rammentavo l'uomo che Giacomo era stato fino a un anno e mezzo prima, mi sembrava impossibile che fosse diventato così: semplicemente irriconoscibile. Perché mio marito era il vigore e il dinamismo personificati: era dotato di una tale carica vitale, aveva tanti e tali interessi, che io stessa stentavo a tenergli dietro. Persino i nostri figli, in ambito sportivo, spesso faticavano a seguirlo: in montagna era instancabile camminatore ed esero rocciatore, al mare abile nuotatore... Sistemai la leggera coperta sulle ginocchia di mio marito e, come sempre facevo, sedetti accanto a lui e gli presi una mano. Pensai che quello sarebbe potuto essere, nonostante tutto, un momento felice, uno dei tanti che avevano segnato la nostra vita insieme. Il fatto che Giacomo fosse ancora accanto a me mi pareva un miracolo. Pensai che se per Giacomo l'attività fisica era finita, quella intellettuale doveva continuare a dargli giovamento.

Ma la grande differenza, tra noi, era che io avevo saputo rassegnarmi e accontentarmi di averlo ancora accanto. Lui, invece, era incapace di farsene una ragione e accettarsi in quelle condizioni: non sapeva, o non voleva farlo, neppure per amor mio.

“Maria, vorrei andare a dormire” mormorò in tono spento. “Sì” dissi e mi alzai subito.

Poi pensai che l'indomani sarebbero arrivati i ragazzi e la casa si sarebbe di nuovo animata. Ciò mi diede un poco di conforto e mi permise di addormentarmi più serena.

“Mamma, stavolta siamo davvero in metà di mille!” esclamò Niccolò con l'aria un tantino colpevole, non appena fu sceso dall'auto. Io diedi uno sguardo alle

automobili che, una dopo l'altra, parcheggiavano vicino alla casa: ne contai tre, oltre a quella dalla quale erano usciti i miei figli.

Feci un rapido conto mentale e stimai che quella domenica a tavola saremmo stati in diciotto.

“Adesso ho bisogno di aiuto, però! Voglio dei volontari per apparecchiare la tavola; qualcuno che sbucci le patate e qualcun altro che si occupi del forno, svelti! Il sugo che ho preparato per la pasta non basta, qualcuno vada in cucina a tritare altre cipolle!” esclamai a gran voce .

I ragazzi si sparsero, cominciando ad affaccendarsi di qua e di là. Il chiasso che fecero mi diede un po' di felicità, in quel momento.

Un paio d'ore più tardi eravamo tutti seduti a tavola: i miei famelici ospiti stavano dando l'assalto a una colossale zuppiera di spaghetti; nel forno caldo li aspettava una montagna di patate. L'atmosfera allegra e animata: i ragazzi mangiavano a quattro palmenti e parlavano ad alta voce.

Io mi sentivo in pace con me stessa, serena; mi piaceva prendere parte a quell'allegra conversazione. Tuttavia dovevo compiere uno sforzo per non far capire a Giacomo, del tutto assente ed estraneo a ciò che accadeva attorno a lui.

Dopo pranzo fui cacciata da tavola e mi fu impedito l'ingresso in cucina: sparecchiarono tutti insieme e rigovernarono.

Sedetti come sempre accanto a Giacomo.

“Tropo chiasso, troppa confusione...” si lamentò.

Per qualche minuto restammo entrambi in silenzio, poi, dal soggiorno, giunsero i primi accordi di chitarre. Molto spesso i miei figli suonavano con i loro amici e io li ascoltavo volentieri; erano bravi.

Poi attaccarono un vecchio splendido brano che conoscevo bene. Erano note avvolgenti, struggenti, quasi un singhiozzare della chitarra, che mi riportarono indietro nel tempo: alla mia, alla nostra gioventù.

Rivissi con dolorosa immediatezza le estati al mare, le braccia di Giacomo che mi stringevano forte al suono di quella stessa musica. E tutto era ancora così vivo, presente: pareva accaduto soltanto ieri.

Non seppi impedirmelo: scoppiai in singhiozzi.

Giacomo si voltò lentamente a guardarmi.

“Perché piangi, Maria?” chiese a mezza voce.

All'improvviso non seppi più trattenermi; quella canzone aveva smosso ricordi che non potevo cancellare e che mi dettero la forza di dire quello che tacevo da troppo tempo.

“E me lo domandi? Allora significa che hai dimenticato anche questa canzone e ciò che essa significava per noi. Vuole dire che hai dimenticato la nostra giovinezza, i progetti, i sogni e le speranze, l'allegria, la tenerezza, la passione... tutto quello che ci ha legati indissolubilmente. Il nostro amore, in altre parole! Del resto, se non fosse così, non saresti come sei ora. E la nostra vita potrebbe essere diversa, anche adesso!”.

Per un istante tacque, poi cercò la mia mano e l'accarezzò, come da tempo non faceva più.

“Ti sbagli Maria” mormorò “non ho dimenticato nulla”.

“Certo non lo dimostri, non fai niente per dimostrarlo” replicai con la voce rotta dai singhiozzi. Tacque di nuovo, a lungo. Ero sicura che non avrebbe replicato quando, con un gesto lieve, asciugò le mie lacrime.

“Avanti, smetti di piangere, ora” disse dolcemente “piuttosto, vai a dire ai ragazzi, ai nostri figli, intendo, che vorrei fare due passi. Due di numero, per cominciare...”

Il cuore mi batté nel petto, mentre balzavo in piedi e correvo verso il soggiorno.

“Ragazzi vostro padre chiede di fare due passi!”.

“Che cosa hai detto, mamma?” esclamarono all’unisono, scrutandomi increduli.

Mi volsi e guardai i miei tre uomini. Scoppiai nuovamente in lacrime. Era un pianto diretto, che mi annebbiava la vista, che offuscava il cielo, erano lacrime infinite, lacrime di felicità.

Maria

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

6 – CURIOSITA’

Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica – 56

La leggenda di Sant’Alessio

Tra le chiese più interessanti di Roma è sicuramente Sant’Alessio sull’Aventino.

La chiesa risale al IV secolo, quando fu dedicata a San Bonifacio. Fu solo nel 977 che il titolo si estese anche a Sant’Alessio. In poco tempo, il nome del secondo

'intestataro' divenne predominante e si estese alla via e alla piazza di fronte. All'origine della nuova intitolazione fu il luogo dove sorgeva la chiesa: lì era la casa del santo e, successivamente, si era costituito un cenobio di monaci provenienti da Damasco, fautori del suo culto. Cenobio che, sorta la chiesa, si insediò nel convento annesso. La memoria di questo santo romano è stata ufficialmente cancellata dal calendario della Chiesa, ma il ricordo delle sue vicende terrene ne ha mantenuto vivo il culto per secoli: la storia del santo fu affrescata sui muri della basilica di San Clemente, cantata da menestrelli, messa in versi da poeti, musicata nel 1634 da Stefano Lando su libretto del cardinal Rospigliosi (il futuro Clemente IX). La leggenda inizia da un mancato matrimonio: Alessio, vissuto nel V secolo, figlio del senatore Eufemiano e della nobildonna Aglae, nel giorno delle sue nozze con una ricca ragazza romana comprende di non essere tagliato per la vita matrimoniale. Dopo un colloquio chiarificatore con la futura sposa, abbandona la bella casa paterna per andarsene ramingo per il mondo, vestito di un solo saio e dedito alla penitenza. Arriva in Palestina dove vive d'elemosina. Poi, dopo molti anni, decide di tornare a Roma. Busca alla casa paterna, ma - emaciato com'è, con la barba lunga e coperto di stracci - non viene riconosciuto. Creduto un pellegrino, gli viene offerto di alloggiare in un sottoscala del palazzo. Là vive diciassette anni adibito ai lavori più umili, nutrendosi della carità paterna e bevendo l'acqua di un vicino pozzo, ancora oggi in piena efficienza nel cortile della chiesa. La sua vera identità fu svelata da una lettera al padre solo quando Alessio morì. Il papa e l'imperatore videro in lui "l'uomo di Dio" e lo venerarono. Si racconta che le campane di Roma, senza che nessuno le toccasse, si misero a suonare e che nel palazzo si sparsero paradisiaci effluvi. La scala, che fu il tetto del santo per lunghi anni, è

conservata in una grande teca di vetro nella chiesa. Nella tradizione romana, Alessio è il santo deputato a fornire i numeri da giocare al lotto. Per ottenere i numeri, chi si rivolge ad Alessio deve pregare nove giorni e vegliare sulle scale di casa, in ricordo della mortificazione scelta dal santo.

7 – APPMANIA

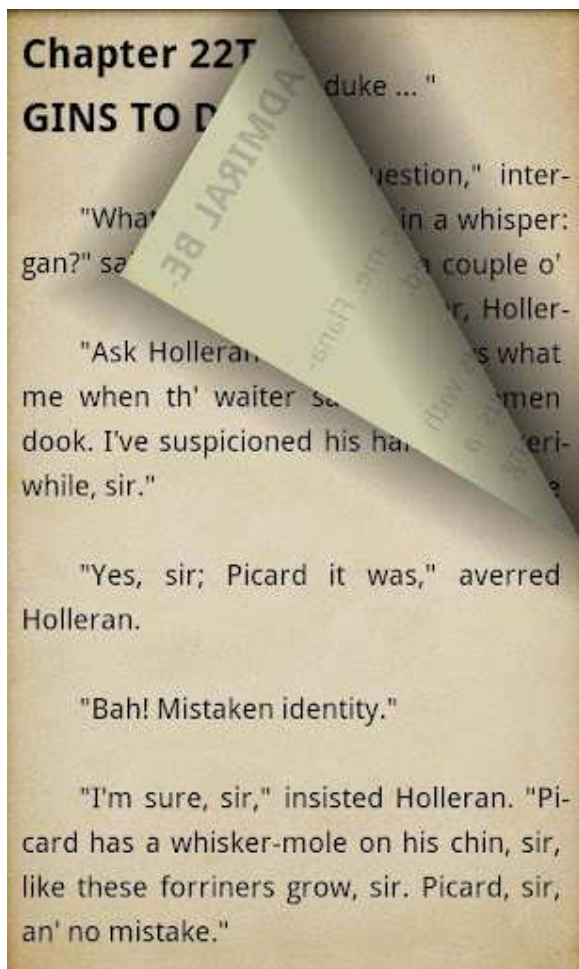
Le migliori apps per leggere libri su Android



Se possedete un dispositivo **Android**, saprete che fra le mani avrete uno strumento in grado di fare *quasi* tutto! Oltre a farvi divertire, vi permetterà anche di accrescere il vostro bagaglio culturale. Moltissime le apps che vi permetteranno di scoprire o approfondire infiniti argomenti, ma potrete anche farlo diventare un perfetto **ebook reader**, dovreste solo avere le applicazioni giuste.

Moon+ Reader

Uno dei lettori e-book più amato, grazie alla sua semplicità che non rinuncia alla potenza. L'applicazione supporta i file txt, html, epub, umd, fb2, chm, zip o OPDS. Possibilità di scegliere fra oltre 10 temi che vi permetteranno di non affaticare la vista. Inoltre, per **scorrere in automatico le pagine** potrete scegliere cinque metodi: dall'effetto saracinesca a quello per pagina o finanche quello per riga. Possibilità di **impostare la velocità** del cambio schermata. Infine, vi consente anche di accedere a dei cataloghi di libri gratuiti, ma purtroppo la maggior parte è in lingua inglese.



Prezzo: gratis.

Aldiko Book Reader

Grafica molto interessante che consente una facile interpretazione dell'applicazione. I vostri libri, difatti, saranno posizionati su un caratteristico scaffale di legno. Quasi totale assenza di libri italiani, ma potrete inserire i vostri file grazie alla **funzionalità importa**. Sopporta EPUB e **PDF**, ottima categorizzazione dei libri e permette di impostare una diversa visuale fra il giorno e la notte. Come funziona aggiuntiva, troverete il **dizionario**: tappando su una parola potrete avere informazioni tramite Wikipedia. Infine, consente di cambiare il tipo e grandezza del font.



Prezzo: gratis.

GO Book

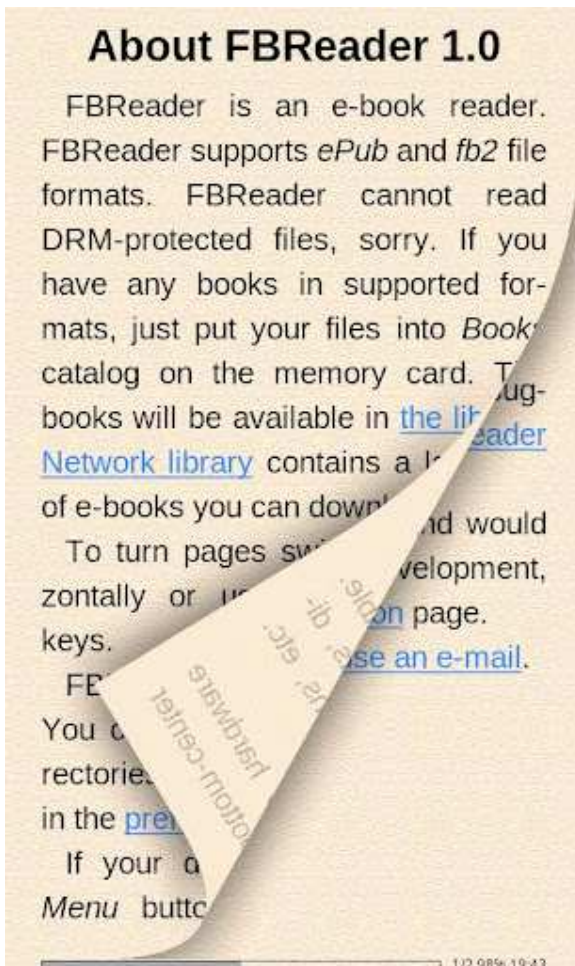
Applicazione molto simile alla precedente e, infatti, possiede gli stessi punti forti: possibilità di cambiare carattere, visuale giorno/notte ed **interfaccia semplice** da usare. Una pecca di questo titolo risiede nell'impossibilità di leggere i file PDF, difatti, supporta solo **txt ed epub**s.



Prezzo: gratis.

FBReader

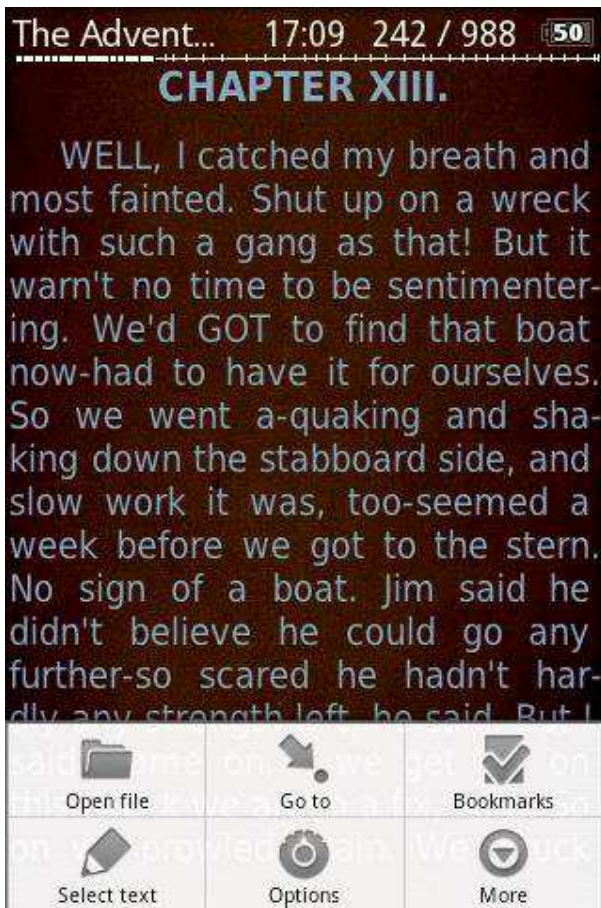
Applicazioni super **leggera e veloce** che vi permetterà di consultare i vostri libri digitali in modo super rapido, senza intoppi. Supporta i file epub, oeb e fb2, ma non i PDF. Gestione dei libri ottimale e massima **personalizzazione**.



Prezzo: gratis.

Cool Reader

Quest'applicazione supporta il **maggior numero di formati**, ma purtroppo è assente il PDF. Semplice, ma estremamente performante. Molti utenti hanno deciso di abbandonare tutti gli altri lettori per questo titolo. La funzione di punta è sicuramente il **Text to Speech** che vi consente di ascoltare il testo ad alta voce senza stressare la vista! Se, invece, preferite leggere potrete impostare vari tipi di visuale. L'applicazione punta sulla funzionalità e trascurava l'estetica dell'interfaccia.



Prezzo: gratis.

.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

**SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono
d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE
INDIRIZZO ELETTRONICO:**

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento